



Comune di Arnara

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 60 DEL 17.07.2023

OGGETTO:	Assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ubicati nel Comune di Arnara. Approvazione dello schema di Bando generale e relativi allegati e direttive.
-----------------	--

L'anno **DUEMILAVENTITRE (2023)**, addì **DICIASSETTE** del mese di **LUGLIO** alle ore 17.30

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. 267/2000, vennero per oggi convocati i componenti della GIUNTA COMUNALE.

All'appello risultano:

- *FIORI MASSIMO*
- *ROMA ROBERTO*
- *CECCONI DIEGO*

SINDACO
ASSESSORE
ASSESSORE

Presenti: Assenti:

X	
X	
X	
3	

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. Franco Loi

Essendo presente il numero legale per la validità della odierna seduta, il Sig. FIORI MASSIMO – *Sindaco*, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, propone la trattazione dell'argomento in oggetto

OGGETTO: Assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ubicati nel Comune di Arnara. Approvazione dello schema di Bando generale e relativi allegati e direttive.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con l'art. 95 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977 "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975 n. 382*", sono state individuate le funzioni amministrative attribuite ai comuni concernenti l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica eccetto la competenza dello Stato per l'assegnazione di alloggi da destinare a dipendenti civili e militari dello Stato per esigenze di servizio;

PREMESSO che con il D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", sono state "ridistribuite" diverse funzioni pubbliche in materia di federalismo;

PREMESSO che con la legge regionale n. 12/1999 e s.m.i. "*Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica*" sono state specificate le funzioni ed i compiti amministrativi riservati ai comuni per ciò che concerne l'elaborazione e l'emanazione dei bandi di concorso, l'istituzione delle commissioni per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.);

PREMESSO INOLTRE che il Regolamento regionale Lazio n. 2/2000 e s.m.i. disciplina l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) destinati all'assistenza abitativa ai sensi dell'art. 17, comma 1, della citata L. R. n. 12/1999 e che specificatamente agli articoli 3 e 4 vengono indicate le modalità di partecipazione, redazione e presentazione delle domande da sottoporre alla valutazione della Commissione E.R.P., alla quale è attribuita ogni funzione per la formazione della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi;

VISTO l'art. 40, comma 6, del D. Lgs. n. 286/1998, modificato dall'art. 27, comma 1 lettera d), della Legge n. 189/2002, che disciplina l'immigrazione, la condizione dello straniero e di asilo;

VISTO l'art 29, comma 3-ter, del D. Lgs. N. 251/2007, modificato dal D. Lgs. n. 18/2014 inerente le condizioni di "Beneficiario di protezione internazionale";

VISTA la Circolare, del 28 ottobre 2008 prot. 18459, diramata dalla Regione Lazio ai comuni del territorio regionale nella quale vengono indicate le procedure per l'indizione di bandi generali e speciali per l'edilizia residenziale pubblica e l'adozione delle relative graduatorie;

VISTA INOLTRE, la determinazione n. B3187/2010 del Direttore regionale "Piani e programmi edilizia residenziale" di approvazione dello schema tipo di bando e domanda per l'assegnazione, in locazione, degli alloggi E.R.P., da adottare quale "linee guida" per la stesura degli atti di competenza comunale, e demandati all'ufficio E.R.P.;

DATO ATTO che con i Regolamenti regionali n. 2/2008, n. 4/2008 e n. 18/2014 sono state determinate alcune modifiche e disposizioni transitorie della suddetta Legge regionale n. 12/1999 e del suddetto Regolamento attuativo n. 2/2000;

DATO ATTO che con la legge n. 76/2016 sono state regolamentate le unioni civili fra persone dello stesso sesso e riconosciuti i diritti dei conviventi di fatto sia eterosessuali che omosessuali;

DATO ATTO INOLTRE che l'art. 27 della legge regionale n. 12/2016 "*Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 12*" ha apportato modifiche agli art. 11 e 12, con nuove indicazioni in relazione ai requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia residenziale, al subentro nell'assegnazione e all'ampliamento del nucleo familiare;

PRESO ATTO che all'art. 1 del Regolamento regionale si affida ai Comuni l'indizione dei bandi generali per l'assegnazione degli alloggi E.R.P. costruiti, in costruzione e/o che si renderanno disponibili nel territorio comunale;

PRESO ATTO che all'art. 2 del suddetto regolamento sono prescritte le "condizioni di priorità" cumulabili e non cumulabili per l'attribuzione dei punteggi ai singoli richiedenti e che al fine dell'adozione della graduatoria generale, il Comune nello schema di bando, stabilisce e conferisce un ordine di priorità delle "condizioni di priorità", sulla base delle situazioni economiche, alloggiative, e di disagio sociale;

PRESO ATTO INOLTRE che all'art. 2-ter del suddetto Regolamento regionale, sulla base di particolari situazioni di emergenza abitativa, è facoltà dei comuni stabilire ulteriori "condizioni di priorità" cumulabili e non cumulabili per l'attribuzione dei punteggi;

TENUTO CONTO che il limite di reddito annuo complessivo del nucleo familiare per l'accesso ai benefici di edilizia residenziale pubblica, con riferimento a quello dell'ultima dichiarazione fiscale, è stabilito, per il biennio luglio 2021 - luglio 2023, in € 21.190,14 così come indicato dalla determinazione dirigenziale regionale n. GR4103-6 del 24.08.2021;

RITENUTO necessario, per quanto sopra indicato, procedere ad attivare la procedura di indizione e pubblicazione del nuovo bando generale per l'assegnazione in locazione degli alloggi E.R.P. con le modalità indette a norma di legge;

RITENUTO INOLTRE necessario dare ampia divulgazione al nuovo bando attraverso la pubblicazione sul sito internet del Comune di Arnara, avviso pubblico e comunicato stampa;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità dell'atto sotto il profilo tecnico-amministrativo espresso dal Dirigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000;

Mediante votazione resa nei modi e forme di legge

A votazione unanime e palese;

DELIBERA

Per i motivi descritti in narrativa che qui si intendono riportati integralmente:

- 1) di approvare lo schema di "Bando generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ubicati nel Comune di Arnara", che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare il modello per la presentazione delle domande (allegato A) e il modello per la presentazione delle domande di aggiornamento (allegato B) che vengono allegate al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di demandare al Responsabile del Servizio di provvedere agli adempimenti successivi e consequenziali alla presente deliberazione, ed in particolare agli adempimenti connessi alla pubblicazione del bando ed alla sua contestuale comunicazione alla Regione Lazio e all'ATER di Frosinone;
- 4) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali".



(Provincia di Frosinone)

via Dei Fossi 10 – P.I. 00274910603 – Tel. 0775/231079 – Fax 0775/231233 – email – comunearnara@virgilio.it
SITO WEB – www.comune.arnara.fr.it

BANDO GENERALE per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Destinata All'assistenza Abitativa

(Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 e Regolamento regionale n. 2 del 20 settembre 2000 e loro successive modifiche ed integrazioni)

IL SINDACO

Visto l'art. 95 del D.P.R. 24 luglio 1997, n. 16;
Visto il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 40, comma 6, del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall'art. 27, comma 1, lettera d) della Legge 30 luglio 2002, n.189;
Visto l'art. 29, comma 3/ter, del D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251, come modificato dal D. Lgs. 21 febbraio 2014, n. 18;
Vista la Legge 20 maggio 2016, n. 76;
Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. .. del **2023** di approvazione del presente bando, del modello di domanda e domanda di aggiornamento allegati.

RENDE NOTO

Che ai fini dell'assegnazione in locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) destinata all'assistenza abitativa di cui all'art. 10, comma 1, della Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 12, che saranno costruiti, acquisiti o comunque che si renderanno disponibili nell'ambito territoriale del Comune di **Arnara** (Fr), sono aperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 1

Finalità del bando

Il presente bando ha come oggetto la formazione della graduatoria degli aventi titolo all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa nell'ambito del territorio comunale di **Arnara**.

Art. 2

Requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa

I requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa sono i seguenti:

- a) **cittadinanza** italiana o di uno stato aderente all'Unione europea o di altro stato non aderente all'Unione europea, sempre che, in tale ultimo caso, il cittadino straniero sia titolare di carta di soggiorno o regolarmente soggiornante in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale o esercita una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo e ai titolari dello status di rifugiato e di protezione sussidiaria, in condizioni di parità con i cittadini italiani.

- a) **residenza** anagrafica od attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di **Arnara**, salvo che si tratti di lavoratori destinati a prestare servizio presso nuovi insediamenti produttivi compresi nel suddetto ambito o di lavoratori emigrati all'estero, per i quali ultimi è ammessa la partecipazione per un solo Comune.
- b) **manca di titolarità** di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nell'ambito territoriale del bando di concorso e nel Comune di residenza, qualora diverso da quello in cui si svolge l'attività lavorativa e, comunque, nell'ambito del territorio nazionale, su beni patrimoniali il cui valore complessivo non superi € **100.000,00** come stabilito dall'art. 21 del Regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 2, modificato dall'art. 1 del Regolamento regionale 23 aprile 2008, n. 4.
- c) **assenza di precedente assegnazione** in locazione ovvero in proprietà originaria o derivata, immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici e assenza di finanziamento agevolato in qualunque forma concesso dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia utilizzabile o sia perito senza dar luogo al risarcimento del danno o sia stato espropriato per pubblica utilità.
- d) **reddito annuo** complessivo del nucleo familiare non superiore al limite per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa stabilito dalla Regione Lazio e vigente al momento della pubblicazione del bando di concorso o alla data di pubblicazione delle successive graduatorie semestrali.
- e) **non aver ceduto** in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice oppure non aver occupato senza titolo un alloggio di edilizia residenziale pubblica destinato all'assistenza abitativa, fatto salvo il caso di soggetti che, di propria iniziativa, abbiano riconsegnato all'Ente gestore l'alloggio occupato, per una sola volta, secondo quanto stabilito dall'art. 15, comma 4, della Legge Regione Lazio 6 agosto 1999, n. 12.

I requisiti previsti devono essere posseduti da parte del richiedente e, limitatamente a quelli di cui alle lettere c), d) ed f), anche da parte degli altri componenti il nucleo familiare, alla data di pubblicazione del bando di concorso e permanere fino al momento dell'assegnazione ed in costanza di rapporto locativo.

Il requisito di cui alla lett. e) deve essere posseduto al momento del bando di concorso o dalla data di pubblicazione delle successive graduatorie semestrali e permanere alla data dell'assegnazione, con riferimento al limite vigente a tale data.

In deroga alle disposizioni di cui al presente articolo, possono partecipare al bando per l'assegnazione di alloggi autonomamente rispetto al nucleo familiare di cui fanno parte:

- i figli coniugati;
- i nubendi che, alla data di pubblicazione del bando di concorso o alla data di pubblicazione delle successive graduatorie semestrali, abbiano effettuato le pubblicazioni del matrimonio e lo contraggano prima dell'assegnazione dell'alloggio;
- le persone sole con almeno un figlio a carico.

Art. 3

Reddito

Ai fini del presente bando, il reddito annuo complessivo è quello risultante dalla somma dei redditi dichiarati fiscalmente e non, percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare, al lordo delle imposte ed al netto dei contributi previdenziali e degli assegni familiari.

Concorre alla determinazione del reddito complessivo quello del coniuge non legalmente separato, l'assegno periodico di mantenimento percepito dal coniuge separato o divorziato, ad esclusione di quello destinato al mantenimento dei figli. Vanno comunque considerati tutti gli emolumenti, indennità, pensioni,

sussidi a qualsiasi titolo percepiti, compresi quelli esentasse. Contribuiscono, altresì, alla determinazione del reddito complessivo lordo i redditi derivanti da terreni e fabbricati.

Il reddito derivante da indennità di accompagnamento non deve essere dichiarato.

Il limite di reddito annuo complessivo per l'accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica destinata all'assistenza abitativa, di cui all'art. 3, comma 1, lett. p) della Legge regionale 6 agosto 1999, n.12, computato con le modalità indicate nell'art. 21 della L. 457/78 e suscettibile di aggiornamento biennale da parte della Regione Lazio, a norma della determinazione dirigenziale n. GR4103-06 del 24.08.2021, è fissato in **21.190,14 per il biennio Luglio 2021 – Luglio 2023**,

La diminuzione prevista nel citato art. 21 è determinata, in €. 2.000,00 (duemila) per ciascun familiare convivente a carico fino ad un massimo di €. 6.000,00 (seimila).

Art. 4

Limite del valore complessivo dei beni patrimoniali

Per i fini previsti all'art. 11, comma 1, lett. c) della Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 e s.m.i., secondo quanto stabilito dall'art. 21 del Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n. 2, modificato dall'art. 1 del Regolamento regionale n. 4/2008, il valore complessivo dei beni patrimoniali è dato dalla somma dei valori relativi alle seguenti componenti:

- fabbricati, il valore è dato dall'imponibile definito ai fini dell'imposta comunale immobiliare (ICI), la rendita catastale moltiplicata per cento, per l'anno precedente a quello di presentazione della domanda di assegnazione o di aggiornamento;
- terreni edificabili, il valore è dato dal valore commerciale relativo all'anno precedente a quello di presentazione della domanda di assegnazione o di aggiornamento;
- terreni agricoli non destinati all'uso dell'impresa agricola, non direttamente coltivati, non gestiti in economia da imprenditori agricoli a titolo principale, il valore è dato dall'imponibile definito ai fini ICI, cioè il reddito dominicale risultante in catasto moltiplicato per settantacinque, per l'anno precedente a quello di presentazione della domanda di assegnazione o di aggiornamento.

Il limite massimo del valore dei beni patrimoniali è di € **100.000,00**.

Art. 5

Definizione di nucleo familiare

Ai fini del presente bando per nucleo familiare si intende la famiglia costituita da una persona sola ovvero dai coniugi, dai soggetti delle unioni civili o dai conviventi di fatto, a norma della Legge 20 maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze), dai figli legittimi, naturali, riconosciuti, adottivi, dagli affiliati nonché dagli affidati per il periodo effettivo dell'affidamento, con loro conviventi. Fanno, altresì, parte del nucleo familiare, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado, purché la stabile convivenza con il richiedente duri ininterrottamente da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando di concorso o alla data di pubblicazione delle successive graduatorie semestrali e sia dimostrata nelle forme di legge. Sono considerati componenti del nucleo familiare anche le persone non legate da vincoli di parentela, purché la convivenza abbia carattere di stabilità, sia finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale, sia stata instaurata da almeno quattro anni alla data di pubblicazione del bando di concorso o alla data di pubblicazione delle successive graduatorie semestrali e sia dimostrata nelle forme di legge.

Art. 6

Alloggio adeguato – Alloggio Affollato

L'art. 20 del Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n. 2, per i fini di cui all'art. 11, comma 1, lettera c) della Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 e s.m.i., definisce alloggio adeguato l'alloggio la cui superficie utile, misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, è non inferiore a quarantacinque metri quadrati ed il cui numero di vani, calcolato dividendo la superficie utile per quattordici metri quadrati, è pari o superiore al numero dei componenti il nucleo familiare.

La superficie utile viene determinata ai sensi dell'art. 13 della Legge 27 luglio 1978, n. 392.

Si ha affollamento quando il rapporto vano-abitante è di 1 a 2. Il numero dei vani si determina, a norma dell'art. 2, comma 2, lett. d) del Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n. 2, dividendo la superficie

residenziale utile per quattordici metri quadrati, al netto di una superficie per aree accessorie e di servizio del venti per cento.

Esempio di sovraffollamento: n. abitanti abitazione: mq. 120 calcolo: $120 - 20\% = 96$ mq $96 : 14 = 6.86$ (vani) $6,86 \times 2 = 13,72$ affinché si determini il sovraffollamento, il rapporto vani abitanti è di 1 a 2: in ogni vano di 14 mq ci devono essere due persone.

Art. 7

Stato di conservazione e manutenzione dell'alloggio

L'art. 21 della Legge 27 luglio 1978, n. 392 e più specificatamente il Decreto Ministeriale 9 ottobre 1978, n. 284, ai fini della determinazione dello stato di conservazione e manutenzione dell'alloggio, stabiliscono i seguenti elementi:

- elementi propri dell'unità immobiliare: pavimenti, pareti e soffitti, infissi, impianto elettrico, impianto idrico e servizi igienico-sanitari, impianto di riscaldamento;
- elementi comuni: accessi, scale, ascensore, facciate, coperture e parti comuni in genere.

Il medesimo articolo definisce lo stato dell'immobile:

- mediocre, qualora siano in scadenti condizioni tre degli elementi di cui sopra, dei quali due debbono essere propri dell'unità immobiliare;
- scadente, qualora siano in scadenti condizioni almeno quattro degli elementi di cui sopra dei quali tre debbono essere propri dell'unità immobiliare.

Lo stato dell'immobile si considera scadente in ogni caso se l'unità immobiliare non dispone di impianto elettrico o dell'impianto idrico con acqua corrente nella cucina e nei servizi, ovvero se non dispone di servizi igienici privati o se essi sono comuni a più unità immobiliari.

Lo stato dell'alloggio potrà essere dimostrato mediante presentazione, in allegato alla domanda, di perizia di parte giurata in Tribunale o asseverata da un professionista abilitato.

Art. 8

Precarietà Abitativa

Per precarietà abitativa, di cui all'art. 2, comma 2, lett. C) del Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n.2, si intende la condizione che ricorre nel caso in cui il richiedente, a seguito di ordinanza di sgombero o comunque di provvedimento per motivi di pubblica utilità, di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto o collocamento a riposo in caso di occupazione di alloggio di servizio, abbia rilasciato l'alloggio e trovato sistemazione, unitamente al proprio nucleo familiare, in locali messi a disposizione da Enti preposti all'assistenza pubblica oppure in una abitazione presso parenti, conoscenti o estranei e risulti con essi anagraficamente convivente.

Art. 9

Attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria

Per la collocazione in graduatoria dei richiedenti, è stabilita l'attribuzione dei punteggi sotto elencati in relazione al fatto di trovarsi in una o più delle seguenti condizioni:

a) richiedenti senza fissa dimora o che abitino con il proprio nucleo familiare in centri di raccolta, dormitori pubblici o comunque in ogni altro locale procurato a titolo provvisorio da organi, enti e associazioni di volontariato riconosciute ed autorizzate preposti all'assistenza pubblica. **punti 8**

b) richiedenti che debbano abbandonare l'alloggio:

1) a seguito di ordinanza di sgombero o comunque di provvedimento per motivi di pubblica utilità, emessi da non oltre tre anni alla data di pubblicazione del bando o alla data delle successive graduatorie semestrali; **punti 5**

2) a seguito di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto:

2.1) il cui termine per il rilascio fissato dal giudice non è ancora maturato; **punti 3**

2.2) il cui termine per il rilascio fissato dal giudice è già maturato. **punti 4**

c) richiedenti che abbiano abbandonato l'alloggio e per i quali sussistano accertate condizioni di precarietà abitativa:

1) a seguito di ordinanza di sgombero o comunque di provvedimento per motivi di pubblica utilità, già eseguiti da non oltre tre anni alla data di pubblicazione del bando; **punti 5**

2) a seguito di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto già eseguiti da non oltre tre anni alla data di pubblicazione del bando; **punti 4**

3) a seguito di collocamento a riposo in caso di occupazione di alloggio di servizio. **punti 3**

d) richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare in alloggio che presenta affollamento. **punti 5**

e) richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare in alloggio il cui stato di conservazione e manutenzione è scadente o mediocre, ai sensi della normativa vigente. **scadente punti 5**
mediocre punti 3

f) richiedenti che, alla data di pubblicazione del bando, abitino con il proprio nucleo familiare in un alloggio il cui canone, risultante dal contratto di locazione registrato, esclusi gli oneri accessori, incida sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare:

1) per oltre 1/3; **punti 3**

2) per oltre 1/5; **punti 2**

3) per oltre 1/6; **punti 1**

g) richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare in uno stesso alloggio con altro nucleo o più nuclei familiari. **punti 4**

h) richiedenti il cui reddito annuo complessivo desunto dall'ultima dichiarazione dei redditi, risulti non superiore all'importo di una pensione minima INPS. **punti 4**

i) richiedenti con reddito derivante per almeno il novanta per cento da lavoro dipendente e/o pensione. **punti 3**

l) richiedenti che facciano parte di uno dei seguenti nuclei familiari:

1) nuclei familiari composti da persone che, alla data di pubblicazione del bando o alla data delle successive graduatorie semestrali, abbiano superato il sessantacinquesimo anni di età; di tali nuclei possono far parte componenti anche non ultrasessantacinquenni, purché siano totalmente inabili al lavoro ovvero minori, purché siano a carico del richiedente; **punti 3**

2) nuclei familiari che si siano costituiti entro i tre anni precedenti alla data di pubblicazione del bando o alla data delle successive graduatorie semestrali, ovvero la cui costituzione è prevista entro il termine massimo di un anno dalla stessa data ed i cui componenti non abbiano superato, alla data di pubblicazione del bando o alla data delle successive graduatorie semestrali, il trentacinquesimo anno di età; **punti 5**

3) nuclei familiari composti da persone sole con almeno un figlio convivente a carico; **punti 6**

4) nuclei familiari nei quali uno o più componenti, anche se minori, conviventi o comunque a totale carico del richiedente, risultino affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente certificata ai sensi della normativa vigente, superiore al sessantasei per cento della capacità lavorativa; **punti 6**

- | | |
|--|----------------|
| 5) nuclei familiari composti da profughi cittadini italiani; | punti 3 |
| 6) nuclei familiari con un numero di figli superiore a due; | punti 3 |
| 7) nuclei familiari composti da una sola persona maggiorenne. | punti 1 |
| m) richiedenti che abbiano la residenza anagrafica o che svolgano attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Arnara da almeno tre anni. | punti 3 |
| n) Richiedenti collocati a pieno titolo nella precedente graduatoria definitiva. | punti 2 |

Le condizioni di cui alle lettere a), b) e c), non sono cumulabili tra loro e con le condizioni di cui alle lettere d) ed f). Non sono altresì cumulabili tra loro le condizioni di cui alle lettere h) ed i).

Art. 10

Modalità per la presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando di concorso, in bollo, deve, a pena di inammissibilità:

- essere redatta su apposito modello fornito dal Comune, disponibile presso l'ufficio E.R.P. del Comune di **Arnara**, sito in Via dei Fossi n.10;
- essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta;
- contenere la dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., inerente il possesso dei requisiti per l'accesso all'E.R.P., di cui all'art. 11 della Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 12 e delle condizioni di priorità per l'attribuzione dei punteggi, previste dall'art. 2 del Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n. 2 e s.m.i.;
- contenere in allegato la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

Non sono ammesse domande redatte su modelli diversi da quelli forniti dall'Amministrazione Comunale.

La domanda, debitamente compilata in ogni sua parte, deve essere sottoscritta dal richiedente e spedita al Comune di **Arnara** nelle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata postale A/R. con avviso di ricevimento, senza busta, al seguente indirizzo: Comune di **Arnara**, sito in Via dei Fossi n.10 03020 **Arnara** (FR);
- consegnata a mano, senza busta, presso l'ufficio del "Protocollo generale", sito in Via dei Fossi n. 10 dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 13:00;

Il timbro apposto dall'Ufficio Postale e dall'Ufficio Protocollo del Comune di **Arnara** farà fede del rispetto della data e ora di presentazione della domanda. Non può essere presentata più di una istanza per ciascun nucleo familiare.

Eventuali dichiarazioni mendaci saranno punite ai sensi e per gli effetti degli artt. 495 e 496 del Codice Penale.

Art. 11

Termini di presentazione della domanda

Il presente bando non ha termini di chiusura per la presentazione delle domande. Tuttavia, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale 20 settembre 2000 e s.m.i., le graduatorie hanno scadenza semestrale.

In sede di prima applicazione, le domande potranno essere presentate entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione dell'avviso pubblico.

Il Comune provvederà all'istruttoria delle stesse ed alla pubblicazione della graduatoria iniziale entro il termine dei 60 (sessanta) giorni successivi.

Gli adeguamenti successivi verranno effettuati con le modalità e nei termini di cui al successivo art. 13, comma 2.

Art. 12

Attribuzione provvisoria dei punteggi. Modalità di presentazione delle opposizioni

Il Comune procede alla verifica della completezza e della regolarità delle domande dei richiedenti, provvedendo all'assegnazione di un numero progressivo identificativo ed alla attribuzione provvisoria dei punteggi.

Nel termine massimo di cinque giorni dal ricevimento della domanda, il Comune comunica ai richiedenti il numero progressivo identificativo ed il punteggio provvisorio loro assegnato.

Entro i cinque giorni successivi alla comunicazione del Comune, i richiedenti interessati, che riscontrino errori materiali nell'attribuzione dei punteggi, possono presentare opposizione al Comune.

Art. 13

Formazione della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

Le domande ed i relativi punteggi provvisoriamente attribuiti e le eventuali opposizioni, sono trasmesse alla Commissione di cui all'art. 4 del Regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 2 e s.m.i. competente per la formazione e l'aggiornamento semestrale della graduatoria.

La Commissione, entro il 31 maggio ed il 30 novembre di ogni anno, adotta la graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, con riferimento alle domande pervenute rispettivamente entro il 31 dicembre ed il 30 giugno.

In caso di parità del punteggio vengono adottati i seguenti "criteri di priorità":

- data e ora di presentazione della domanda.

Art. 14

Domanda di aggiornamento della posizione del richiedente e aggiornamento della graduatoria

In caso di bando generale, qualora la situazione dei richiedenti già inseriti nella graduatoria dovesse subire modificazioni, è possibile presentare domanda di aggiornamento in relazione alle nuove condizioni createsi, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n.2 e s.m.i..

La commissione procede all'aggiornamento semestrale della graduatoria.

Art.15

Assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

Sulla base della graduatoria, previa verifica della persistenza dei requisiti previsti per l'assegnazione, si farà luogo all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa che saranno costruiti, acquisiti o comunque che si renderanno disponibili nel territorio comunale, tenendo conto degli standard degli stessi, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n. 2.

La permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio dovrà essere dimostrata anche al momento della consegna dell'alloggio.

Il canone di locazione degli alloggi assegnati con il presente bando sarà determinato secondo quanto stabilito dalla vigente normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica.

Art. 16

Entrata in vigore

Il presente Bando Generale entra in vigore il giorno della sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di **Arnara**.

Art. 17
Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dal richiedente, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", saranno trattati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica E.R.P. per le finalità inerenti il procedimento di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, di cui al presente bando. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità a perseguire il fine per il quale vengono richiesti. I soggetti cui si riferiscono i dati personali, ai sensi dell'art. 7 del citato D.Lgs n. 196/2003 hanno il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno degli stessi, di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiedere di integrarli, aggiornarli oppure rettificarli. I medesimi hanno, inoltre, il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Art 18
Norme finali e transitorie

Nella fase di prima applicazione del presente bando, in deroga a quanto stabilito dagli artt. 10 e 11, la domanda per la collocazione nella prima graduatoria utile dovrà essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando

La pubblicazione della graduatoria renderà inefficace la graduatoria in vigore e relativa al precedente bando di concorso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si farà riferimento alle vigenti disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa con particolare riguardo alla Legge Regione Lazio 6 agosto 1999, n.2 e s.m.i. ed al Regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 2 e s.m.i..

AVVERTENZA

Gli interessati, per tutti i chiarimenti opportuni, potranno rivolgersi presso l'Ufficio E.R.P. del Comune di **Arnara**, sito in Via dei Fossi n. 10 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00, oppure telefonando al numero 0775/231079.

Arnara, li _____

IL SINDACO
MASSIMO FIORI

RACCOMANDATA R/R

Bollo di
€ 16,00

Al Comune di Arnara
Via Dei Fossi n. 10
03020 Arnara (FR)

**DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE
DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DESTINATA ALL'ASSISTENZA
ABITATIVA**

(Legge Regionale n 12 del 6-8-99 e Regolamento Regionale n 2 del 20/09/2000 e s. m. e i.).

Il/La sottoscritto/a.....

nat.... ail , residente in

Piazza/via CAP., **Codice Fiscale** _____

Tel., presa visione dell'avviso di Bando di Concorso Generale

indetto dal Comune di **Arnara**, pubblicato nei modi e nei termini previsti dalla Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 12 e s.m.i. e dal Regolamento regionale n. 2 del 20 settembre 2000 e s.m.i.

CHIEDE

l'assegnazione in locazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa, disponibile nell'ambito territoriale del Comune di **Arnara**,

A tal fine il sottoscritto, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di falsità negli atti, nelle sanzioni amministrative e penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara sotto la propria responsabilità di possedere i seguenti requisiti:

- a) avere la cittadinanza italiana;
ovvero
- di avere la cittadinanza dello Stato.....aderente all'Unione europea;

(allegare attestazione di iscrizione anagrafica) Ovvero

di avere la cittadinanza dello Stato non aderente all'Unione Europea e di essere nelle condizioni di cui all'art. 40 comma 6 del D. Lgs. 25 luglio 1988, n. 286 come sostituito dal comma 1 dell'art. 27 della Legge 30 luglio 2002, n. 189, straniero titolare della carta di soggiorno o straniero regolarmente soggiornante in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercita una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo e ai titolari dello status di rifugiato e di protezione sussidiaria, in condizioni di parità con i cittadini italiani così come stabilito dall'art. 29 comma 3-ter del D.lgs. 19 novembre 2007, n. 251, come modificato dal D. Lgs. 21 febbraio 2014, n. 18 **(allegare copia della carta di soggiorno oppure permesso di soggiorno)**;

b) di essere residente in

piazza/via n.;

(a) indicare: **R** (richiedente), **C** (coniuge), **UC** (unioni civili), **CDF** (conviventi di fatto), **F** (figlio), **A** (altri familiari, anche se privi di reddito), **E** (estranei abitanti nello stesso alloggio), **FC** (futuro coniuge);

(b) indicare: **Cel** (celibe), **Con** (coniugato), **V** (vedovo), **Sep** (separato/a – **allegare fotocopia del decreto di omologazione della separazione consensuale o sentenza di separazione**), **Div** (divorziato/a – **allegare sentenza di divorzio**).

I suddetti requisiti devono essere posseduti da parte del richiedente e, limitatamente a quelli di cui alle lettere c), d), e) ed f), anche da parte degli altri componenti il nucleo familiare (1), alla data di pubblicazione del bando di concorso e permanere fino al momento dell'assegnazione ed in costanza di rapporto. Il requisito di cui alla lettera g) deve permanere alla data dell'assegnazione, con riferimento al limite vigente a tale data.

- di partecipare al bando di concorso autonomamente rispetto al nucleo familiare di appartenenza in quanto:

figlio/a coniugato/a;

nubendo che, alla data di pubblicazione del bando di concorso, abbia effettuato le pubblicazioni di matrimonio e lo contragga prima dell'assegnazione dell'alloggio (**allegare copia di certificazione di pubblicazione di matrimonio**);

persona sola con almeno un figlio a carico (se persona separata, **allegare decreto di omologazione della separazione consensuale o sentenza di separazione**; se persona divorziata **allegare sentenza di divorzio**).

Condizioni di priorità per l'attribuzione dei punteggi

Il sottoscritto dichiara altresì, sotto la propria responsabilità:

(barrare le caselle che interessano ed allegare la documentazione ove richiesta)

a) di essere senza fissa dimora o di abitare con il proprio nucleo familiare in centri di raccolta, dormitori pubblici o comunque in ogni altro locale procurato a titolo provvisorio da organi, enti e associazioni di volontariato riconosciute ed autorizzate preposti all'assistenza pubblica (**allegare attestazione dell'Associazione e/o Ente che fornisce l'assistenza alloggiativa**) **punti 8**

b) di dover abbandonare l'alloggio:

b.1) a seguito di ordinanza di sgombero o comunque di provvedimento per motivi di pubblica utilità, emessi da non oltre tre anni alla data di pubblicazione del bando (**allegare copia dell'ordinanza di sgombero o del provvedimento di rilascio dell'alloggio per motivi di pubblica utilità**) **punti 5**

b.2) a seguito di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto (**allegare copia dell'ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto**):

b.2.1) il cui termine per il rilascio fissato dal giudice non è ancora maturato **punti 3**

b.2.2) il cui termine per il rilascio fissato dal giudice è già maturato **punti 4**

c) di aver abbandonato l'alloggio e che sussistono accertate condizioni di precarietà abitativa (6):

c.1) a seguito di ordinanza di sgombero o comunque di provvedimento per motivi di pubblica utilità, già eseguiti da non oltre tre anni alla data di pubblicazione del bando (**allegare copia dell'ordinanza di sgombero o del provvedimento di rilascio dell'alloggio per motivi di pubblica utilità**) **punti 5**

c.2) a seguito di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto già eseguiti da non oltre tre anni alla data di pubblicazione del bando (**allegare copia dell'ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto**) **punti 4**

c.3) a seguito di collocamento a riposo in caso di occupazione di alloggio di servizio (**allegare documentazione attestante l'assegnazione dell'alloggio di servizio**) **punti 3**

- d) di abitare con il proprio nucleo familiare in alloggio che presenta affollamento (**allegare perizia asseverata da professionista abilitato**) **punti 5**
- e) di abitare con il proprio nucleo familiare in alloggio il cui stato di conservazione e manutenzione è scadente o mediocre (7), ai sensi della normativa vigente (**allegare perizia asseverata da professionista abilitato**)
- | | |
|-----------------|----------------|
| scadente | punti 5 |
| mediocre | punti 3 |
- f) di abitare, alla data di pubblicazione del bando, con il proprio nucleo familiare in un alloggio il cui canone, risultante dal contratto di locazione registrato, esclusi gli oneri accessori, incide sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare (**allegare copia del contratto di locazione registrato e, se scaduto, Mod. F/23 "Tassa di registrazione annuale", nonché copia della ricevuta dell'ultimo versamento del canone di locazione che dovrà contenere: l'indicazione del periodo a cui il pagamento fa riferimento, l'importo pagato al netto degli accessori, gli elementi utili all'identificazione dell'immobile condotto in locazione**):
- | | |
|---|----------------|
| <input type="checkbox"/> f.1) per oltre 1/3 | punti 3 |
| <input type="checkbox"/> f.2) per oltre 1/5 | punti 2 |
| <input type="checkbox"/> f.3) per oltre 1/6 | punti 1 |
- g) di abitare con il proprio nucleo familiare in uno stesso alloggio con altro nucleo o più nuclei familiari (**dichiarare nel prospetto analitico i dati relativi al nucleo familiare coabitante**) **punti 4**
- h) di avere un reddito annuo complessivo desunto dall'ultima dichiarazione dei redditi, non superiore all'importo di una pensione minima INPS (**allegare copia dichiarazione fiscale: mod. CUD, mod. 730 o mod. Unico relativo all'anno di riferimento della domanda**) **punti 4**
- i) di avere un reddito derivante per almeno il novanta per cento da lavoro dipendente e/o pensione (**allegare copia dichiarazione fiscale**) **punti 3**
- l) di far parte di uno dei seguenti nuclei familiari:
- | | |
|---|----------------|
| <input type="checkbox"/> 1.1) nuclei familiari composti da persone che, alla data di pubblicazione del bando, abbiano superato i sessantacinque anni di età; di tali nuclei possono far parte componenti anche non ultrasessantacinquenni, purché siano totalmente inabili al lavoro ovvero minori, purché siano a carico del richiedente (allegare copia del certificato rilasciato dalla competente A.S.L./I.N.P.S. dal quale si deduca la totale inabilità al lavoro) | punti 3 |
| <input type="checkbox"/> 1.2) nuclei familiari che si siano costituiti entro i tre anni precedenti alla data di pubblicazione del bando ovvero la cui costituzione è prevista entro il termine massimo di un anno dalla stessa data ed i cui componenti non abbiano superato, alla data di pubblicazione del bando, il trentacinquesimo anno di età (allegare autocertificazione o certificato di matrimonio o di unione civile ovvero dichiarazione di impegno a contrarre matrimonio entro un anno dalla data di pubblicazione del bando) | punti 5 |
| <input type="checkbox"/> 1.3) nuclei familiari composti da persone sole con almeno un figlio convivente a carico | punti 6 |
| <input type="checkbox"/> 1.4) nuclei familiari nei quali uno o più componenti, anche se minori, conviventi o comunque a totale carico del richiedente, risultino affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente certificata ai sensi della normativa vigente, superiore al sessantasei per cento della capacità lavorativa (allegare copia del certificato rilasciato dalla competente A.S.L./I.N.P.S. dal quale si deduca la diminuzione permanente superiore al sessantasei per cento della capacità lavorativa) | punti 6 |
| <input type="checkbox"/> 1.5) nuclei familiari composti da profughi cittadini italiani (allegare autocertificazione nella quale dovrà essere indicato il numero e la data del Decreto Prefettizio di riconoscimento della qualifica di profugo ovvero attestazione della Prefettura (ora Ufficio Territoriale del Governo)) | punti 3 |
| <input type="checkbox"/> 1.6) nuclei familiari con un numero di figli superiore a due | punti 3 |
| <input type="checkbox"/> 1.7) nuclei familiari composti da una sola persona maggiorenne | punti 1 |

- m) Richiedenti che abbiano la residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di **Castrocielo** da almeno tre anni. **punti 3**
- n) Richiedenti collocati a pieno titolo nella precedente graduatoria definitiva. **punti 2**

Le condizioni di cui alle lettere a), b) e c), non sono cumulabili tra loro e con le condizioni di cui alle lettere d) ed f). Non sono altresì cumulabili tra loro le condizioni di cui alle lettere h) ed i). **(Nel caso in cui il richiedente dichiara di trovarsi in più di una delle condizioni sopra specificate non cumulabili tra loro, si terrà conto di quella che dà luogo al punteggio più alto).**

Dichiara di essere a conoscenza che, a parità di punteggio, l'ordine di collocazione nella graduatoria terrà conto dell'anzianità di presentazione della domanda.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 31 dicembre 1966, n. 675 e del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allega fotocopia del documento di identità in corso di validità.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa presentazione della fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità comportano l'inammissibilità della stessa.

Gli interessati, per tutti i chiarimenti opportuni, potranno rivolgersi presso il Comune di **Arnara Dei Fossi** n. 10 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 Tel. 0775/231079.

....., li _____

Data Il dichiarante _____

NOTE

(1) Ai fini del presente bando per nucleo familiare si intende la famiglia costituita da una persona sola ovvero dai coniugi, dai soggetti delle unioni civili o dai conviventi di fatto, a norma della Legge 20 maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze), dai figli legittimi, naturali, riconosciuti, adottivi, dagli affiliati nonché dagli affidati per il periodo effettivo dell'affidamento, con loro conviventi. Fanno, altresì, parte del nucleo familiare, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado, purché la stabile convivenza con il richiedente duri ininterrottamente da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando di concorso o alla data di pubblicazione delle successive graduatorie semestrali e sia dimostrata nelle forme di legge. Sono considerati componenti del nucleo familiare anche le persone non legate da vincoli di parentela, purché la convivenza abbia carattere di stabilità, sia finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale, sia stata instaurata da almeno quattro anni alla data di pubblicazione del bando di concorso o alla data di pubblicazione delle successive graduatorie semestrali e sia dimostrata nelle forme di legge.

(2) L'art. 20 del Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n. 2, per i fini di cui all'art. 11, comma 1, lettera c) della Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 e s.m.i., definisce alloggio adeguato l'alloggio la cui superficie utile, misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, e non inferiore a quarantacinque metri quadrati ed il cui numero di vani, calcolato dividendo la superficie utile per quattordici metri quadrati, è pari o superiore al numero dei componenti il nucleo familiare.

La superficie utile viene determinata ai sensi dell'art. 13 della Legge 27 luglio 1978, n. 392.

Si ha affollamento quando il rapporto vano-abitante è di 1 a 2. Il numero dei vani si determina, a norma dell'art. 2, comma 2, lett. d) del Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n. 2, dividendo la superficie residenziale utile per quattordici metri quadrati, al netto di una superficie per aree accessorie e di servizio del venti per cento.

Esempio di sovraffollamento: n. abitanti dell'abitazione: mq 120 calcolo: $120 - 20\% = 96$ mq $96 : 14 = 6,86$ (vani) $6,86 \times 2 = 13,72$ affinché si determini il sovraffollamento il rapporto vani abitanti è di 1 a 2. In ogni vano di 14 mq ci devono essere 2 persone.

(3) Il valore complessivo dei beni patrimoniali è dato dalla somma dei valori relativi alle seguenti componenti:

- fabbricati, il valore è dato dall'imponibile definito ai fini dell'imposta comunale immobiliare (ICI), la rendita catastale moltiplicata per cento, per l'anno precedente a quello di presentazione della domanda di assegnazione o di aggiornamento;
 - terreni edificabili, il valore è dato dal valore commerciale relativo all'anno precedente a quello di presentazione della domanda di assegnazione o di aggiornamento;
 - terreni agricoli non destinati all'uso dell'impresa agricola, non direttamente coltivati, non gestiti in economia da imprenditori agricoli a titolo principale, il valore è dato dall'imponibile definito ai fini ICI-IMU, cioè il reddito dominicale risultante in catasto moltiplicato per settantacinque, per l'anno precedente a quello di presentazione della domanda di assegnazione o di aggiornamento.
- Il limite massimo del valore dei beni patrimoniali è di € 100.000,00.

(4) Ai fini del presente bando, il reddito annuo complessivo e quello risultante dalla somma dei redditi dichiarati fiscalmente e non, percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare, al lordo delle imposte ed al netto dei contributi previdenziali e degli assegni familiari.

Concorre alla determinazione del reddito complessivo quello del coniuge non legalmente separato, l'assegno periodico di mantenimento percepito dal coniuge separato o divorziato, ad esclusione di quello destinato al mantenimento dei figli. Vanno comunque considerati tutti gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi a qualsiasi titolo percepiti, compresi quelli esentasse. Contribuiscono, altresì, alla determinazione del reddito complessivo i redditi derivanti da terreni e fabbricati.

Il reddito derivante da indennità di accompagnamento non deve essere dichiarato.

Il limite di reddito annuo complessivo per l'accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica destinata all'assistenza abitativa, di cui all'art. 3, comma 1, lett. p) della Legge regionale 6 agosto 1999, n.12, computato con le modalità indicate nell'art. 21 della L. 457/78 e suscettibile di aggiornamento biennale da parte della Regione Lazio, a norma della determinazione dirigenziale n. GR4103 del 24.08. 2021, è fissato in €. 21.190,14 per il biennio Luglio 2021 – Luglio 2023.

La diminuzione prevista nel citato art. 21 è determinata, in €. 2.000,00 (duemila) per ciascun familiare convivente a carico fino ad un massimo di €. 6.000,00 (seimila).

(5) Per i lavoratori emigrati all'estero è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale indicato mediante dichiarazione, certificata dalla Rappresentanza Consolare, da allegare, a pena di inammissibilità, alla domanda di concorso.

(6) Per precarietà abitativa, di cui all'art. 2, comma 2, lett. C) del Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n.2, si intende la condizione che ricorre nel caso in cui il richiedente, a seguito di ordinanza di sgombero o comunque di provvedimento per motivi di pubblica utilità, di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto o collocamento a riposo in caso di occupazione di alloggio di servizio, abbia rilasciato l'alloggio e trovato sistemazione, unitamente al proprio nucleo familiare, in locali messi a disposizione da Enti preposti all'assistenza pubblica oppure in una abitazione presso parenti, conoscenti o estranei e risulti con essi anagraficamente convivente.

(7) L'art. 21 della Legge 27 luglio 1978, n. 392 e più specificatamente il Decreto Ministeriale 9 ottobre 1978, n. 284, ai fini della determinazione dello stato di conservazione e manutenzione dell'alloggio, stabiliscono i seguenti elementi:

- elementi propri dell'unità immobiliare: pavimenti, pareti e soffitti, infissi, impianto elettrico, impianto idrico e servizi igienico-sanitari, impianto di riscaldamento;
 - elementi comuni: accessi, scale, ascensore, facciate, coperture e parti comuni in genere.
- Il medesimo articolo definisce lo stato dell'immobile:
- mediocre, qualora siano in scadenti condizioni tre degli elementi di cui sopra, dei quali due debbono essere propri dell'unità immobiliare;
 - scadente, qualora siano in scadenti condizioni almeno quattro degli elementi di cui sopra dei quali tre debbono essere propri dell'unità immobiliare.
- Lo stato dell'immobile si considera scadente in ogni caso se l'unità immobiliare non dispone di impianto elettrico o dell'impianto idrico con acqua corrente nella cucina e nei servizi, ovvero se non dispone di servizi igienici privati o se essi sono comuni a più unità immobiliari.

Lo stato dell'alloggio potrà essere dimostrato mediante presentazione, in allegato alla domanda, di perizia tecnica da richiedere al Comune di residenza o perizia asseverata da professionista abilitato. L'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, effettuerà controlli tesi a verificare la rispondenza a verità delle dichiarazioni rese. Le dichiarazioni false saranno punite ai sensi e per gli effetti degli artt. 495 e 496 del Codice Penale ed il dichiarante decadrà dai benefici conseguiti.

MITTENTE

VIA N.

C.A.P. COMUNE PROV

RACCOMANDATA POSTALE A.R.

AL COMUNE DI

VIA N.

C.A.P.

RACCOMANDATA R/R

Bollo di
€ 16,00

Al Comune di Arnara
Via Dei Fossi n. 10
03020 Arnara (FR)

Aggiornamento

DOMANDA DI AGGIORNAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DESTINATA ALL'ASSISTENZA ABITATIVA
(Legge Regionale 6 agosto 1999, n 12 e s.m.i. e Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n 2 e s.m i.)

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a

il, residente in, Piazza/via

..... CAP., Codice Fiscale

tel., presa visione dell'avviso del Bando di Concorso Generale del..... indetto dal Comune di **Arnara**, pubblicato nei modi e nei termini previsti dalla Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 12 e s.m.i. e dal Regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 2 e s.m.i.

CHIEDE

L'aggiornamento della propria posizione nella graduatoria per l'assegnazione in locazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica disponibile nell'ambito territoriale del Comune di **Arnara** o in quanto, rispetto alla domanda di assegnazione precedentemente presentata, sono intervenuti i sotto riportati cambiamenti nelle condizioni per l'attribuzione dei punteggi:

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

6 **A tale fine, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci ed avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, il richiedente**

DICHIARA

- Di possedere tuttora i requisiti previsti per l'assegnazione di cui all'art. 11 della Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 12 già indicati nella precedente domanda di assegnazione;
- che il reddito annuo complessivo del nucleo familiare, per l'anno....., è stato di €..... non superiore pertanto al limite per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa stabilito dalla Regione Lazio e vigente al momento della pubblicazione del presente bando di concorso, come risulta

riconosciute ed autorizzate preposti all'assistenza pubblica (**allegare attestazione dell'Associazione e/o Ente che fornisce l'assistenza alloggiativa**) **punti 8**

b) di dover abbandonare l'alloggio:

b.1) a seguito di ordinanza di sgombero o comunque di provvedimento per motivi di pubblica utilità, emessi da non oltre tre anni alla data di pubblicazione del bando o alla data delle successive graduatorie semestrali (**allegare copia dell'ordinanza di sgombero o del provvedimento di rilascio dell'alloggio per motivi di pubblica utilità**) **punti 5**

b.2) a seguito di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto (**allegare copia dell'ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto**):

b.2.1) il cui termine per il rilascio fissato dal giudice non è ancora maturato **punti 3**

b.2.2) il cui termine per il rilascio fissato dal giudice è già maturato **punti 4**

c) di aver abbandonato l'alloggio e che sussistono accertate condizioni di precarietà abitativa (6):

c.1) a seguito di ordinanza di sgombero o comunque di provvedimento per motivi di pubblica utilità, già eseguiti da non oltre tre anni alla data di pubblicazione del bando o alla data delle successive graduatorie semestrali (**allegare copia dell'ordinanza di sgombero o del provvedimento di rilascio dell'alloggio per motivi di pubblica utilità**) **punti 5**

c.2) a seguito di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto già eseguiti da non oltre tre anni alla data di pubblicazione del bando o alla data delle successive graduatorie semestrali (**allegare copia dell'ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto**) **punti 4**

c.3) a seguito di collocamento a riposo in caso di occupazione di alloggio di servizio (**allegare documentazione attestante l'assegnazione dell'alloggio di servizio**) **punti 3**

d) di abitare con il proprio nucleo familiare in alloggio che presenta affollamento (**allegare relazione tecnica da richiedere al Comune di residenza o perizia asseverata da professionista abilitato**) **punti 5**

e) di abitare con il proprio nucleo familiare in alloggio il cui stato di conservazione e manutenzione è scadente o mediocre (7), ai sensi della normativa vigente (**allegare relazione tecnica da richiedere al Comune di residenza o perizia asseverata da professionista abilitato**) **scadente punti 5**
mediocre punti 3

f) di abitare, alla data di pubblicazione del bando o alla data delle successive graduatorie semestrali, con il proprio nucleo familiare in un alloggio il cui canone, risultante dal contratto di locazione registrato, esclusi gli oneri accessori, incide sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare (**allegare copia del contratto di locazione**)

registrato e, se scaduto, Mod. F/23 “Tassa di registrazione annuale”, nonché copia della ricevuta dell’ultimo versamento del canone di locazione che dovrà contenere: l’indicazione del periodo a cui il pagamento fa riferimento, l’importo pagato al netto degli accessori, gli elementi utili all’identificazione dell’immobile condotto in locazione):

- f.1) per oltre 1/3 punti 3
- f.2) per oltre 1/5 punti 2
- f.3) per oltre 1/6 punti 1
- g) di abitare con il proprio nucleo familiare in uno stesso alloggio con altro nucleo o più nuclei familiari **(dichiarare nel prospetto analitico i dati relativi al nucleo familiare coabitante)** punti 4

- h) di avere un reddito annuo complessivo desunto dall’ultima dichiarazione dei redditi, non superiore all’importo di una pensione minima INPS **(allegare copia dichiarazione fiscale: mod. CUD, mod. 730 o mod. Unico relativo all’anno di riferimento della domanda)** punti 4
- i) di avere un reddito derivante per almeno il novanta per cento da lavoro dipendente e/o pensione **(allegare copia dichiarazione fiscale)** punti 3
- l) di far parte di uno dei seguenti nuclei familiari:
 - l.1) nuclei familiari composti da persone che, alla data di pubblicazione del bando, abbiano superato il sessantacinquesimo anni di età; di tali nuclei possono far parte componenti anche non ultrasessantacinquenni, purché siano totalmente inabili al lavoro ovvero minori, purché siano a carico del richiedente **(allegare copia del certificato rilasciato dalla competente A.S.L./I.N.P.S. dal quale si deduca la totale inabilità al lavoro)** punti 3

 - l.2) nuclei familiari che si siano costituiti entro i tre anni precedenti alla data di pubblicazione del bando o alla data delle successive graduatorie semestrali ovvero la cui costituzione è prevista entro il termine massimo di un anno dalla stessa data ed i cui componenti non abbiano superato, alla data di pubblicazione del bando o alla data delle successive graduatorie semestrali, il trentacinquesimo anno di età **(allegare autocertificazione o certificato di matrimonio ovvero dichiarazione di impegno a contrarre matrimonio entro un anno dalla data di pubblicazione del bando)** punti 5

 - l.3) nuclei familiari composti da persone sole con almeno un figlio convivente a carico punti 6

 - l.4) nuclei familiari nei quali uno o più componenti, anche se minori, conviventi o comunque a totale carico del richiedente, risultino affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente certificata ai sensi della normativa vigente, superiore al sessantasei per cento della capacità lavorativa **(allegare copia del certificato rilasciato dalla competente A.S.L./I.N.P.S. dal quale si deduca la diminuzione permanente superiore al sessantasei per cento della capacità lavorativa)** punti 6

1.5) nuclei familiari composti da profughi cittadini italiani (**allegare autocertificazione nella quale dovrà essere indicato il numero e la data del Decreto Prefettizio di riconoscimento della qualifica di profugo ovvero attestazione della Prefettura (ora Ufficio Territoriale del Governo)**) **punti 3**

1.6) nuclei familiari con un numero di figli superiore a due **punti 3**

1.7) nuclei familiari composti da una sola persona maggiorenne **punti 1**

m) richiedenti che abbiano la residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di **Arnara** da almeno tre anni. **punti 3**

n) Richiedenti collocati a pieno titolo nella precedente graduatoria definitiva. **punti 2**
Le condizioni di cui alle lettere a), b) e c), non sono cumulabili tra loro e con le condizioni di cui alle lettere d) ed f). Non sono altresì cumulabili tra loro le condizioni di cui alle lettere h) ed i). **(Nel caso in cui il richiedente dichiari di trovarsi in più di una delle condizioni sopra specificate non cumulabili tra loro, si terrà conto di quella che dà luogo al punteggio più alto).**

Dichiara di essere a conoscenza che, a parità di punteggio, l'ordine di collocazione nella graduatoria terrà conto della data e ora di presentazione della domanda.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allega fotocopia del documento di identità in corso di validità.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa presentazione della fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità comportano l'inammissibilità della stessa.

Gli interessati, per tutti i chiarimenti opportuni, potranno rivolgersi presso il Comune di **Arnara** Via Dei Fossi n. 10 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 Tel. 0775/231079.

....., li _____

Data Il dichiarante _____

NOTE :

(1) Ai fini del presente bando per nucleo familiare si intende la famiglia costituita da una persona sola ovvero dai coniugi, dai soggetti delle unioni civili o dai conviventi di fatto, a norma della Legge 20 maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze), dai figli legittimi, naturali, riconosciuti, adottivi, dagli affiliati nonché dagli affidati per il periodo effettivo dell'affidamento, con loro conviventi. Fanno, altresì, parte del nucleo familiare, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado, purché la stabile convivenza con il richiedente duri ininterrottamente da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando di concorso o alla data di pubblicazione delle successive graduatorie semestrali e sia dimostrata nelle forme di legge. Sono considerati componenti del nucleo familiare anche le persone non legate da vincoli di parentela, purché la convivenza abbia carattere di stabilità, sia finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale, sia stata instaurata da almeno quattro anni alla data di pubblicazione del bando di concorso o alla data di pubblicazione delle successive graduatorie semestrali e sia dimostrata nelle forme di legge.

(2) L'art. 20 del Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n. 2, per i fini di cui all'art. 11, comma 1, lettera c) della Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 e s.m.i., definisce alloggio adeguato l'alloggio la cui superficie utile, misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, e non inferiore a quarantacinque metri quadrati ed il cui numero di vani, calcolato dividendo la superficie utile per quattordici metri quadrati, è pari o superiore al numero dei componenti il nucleo familiare.

La superficie utile viene determinata ai sensi dell'art. 13 della Legge 27 luglio 1978, n. 392.

Si ha affollamento quando il rapporto vano-abitante è di 1 a 2. Il numero dei vani si determina, a norma dell'art. 2, comma 2, lett. d) del Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n. 2, dividendo la superficie residenziale utile per quattordici metri quadrati, al netto di una superficie per aree accessorie e di servizio del venti per cento.

Esempio di sovrappollamento: n. abitanti dell'abitazione: mq 120 calcolo: $120 - 20\% = 96$ mq $96 : 14 = 6,86$ (vani) $6,86 \times 2 = 13,72$ affinché si determini il sovrappollamento il rapporto vani abitanti è di 1 a 2. In ogni vano di 14 mq ci devono essere 2 persone.

(3) Il valore complessivo dei beni patrimoniali è dato dalla somma dei valori relativi alle seguenti componenti:

- fabbricati, il valore è dato dall'imponibile definito ai fini dell'imposta comunale immobiliare (ICI), la rendita catastale moltiplicata per cento, per l'anno precedente a quello di presentazione della domanda di assegnazione o di aggiornamento;

- terreni edificabili, il valore è dato dal valore commerciale relativo all'anno precedente a quello di presentazione della domanda di assegnazione o di aggiornamento;

- terreni agricoli non destinati all'uso dell'impresa agricola, non direttamente coltivati, non gestiti in economia da imprenditori agricoli a titolo principale, il valore è dato dall'imponibile definito ai fini ICI-IMU, cioè il reddito dominicale risultante in catasto moltiplicato per settantacinque, per l'anno precedente a quello di presentazione della domanda di assegnazione o di aggiornamento.

Il limite massimo del valore dei beni patrimoniali è di € 100.000,00.

(4) Ai fini del presente bando, il reddito annuo complessivo è quello risultante dalla somma dei redditi dichiarati fiscalmente e non, percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare, al lordo delle imposte ed al netto dei contributi previdenziali e degli assegni familiari.

Concorre alla determinazione del reddito complessivo quello del coniuge non legalmente separato, l'assegno periodico di mantenimento percepito dal coniuge separato o divorziato, ad esclusione di quello destinato al mantenimento dei figli. Vanno comunque considerati tutti gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi a qualsiasi titolo percepiti, compresi quelli esentasse. Contribuiscono, altresì, alla determinazione del reddito complessivo lordo i redditi derivanti da terreni e fabbricati.

Il reddito derivante da indennità di accompagnamento non deve essere dichiarato.

Il limite di reddito annuo complessivo per l'accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica destinata all'assistenza abitativa, di cui all'art. 3, comma 1, lett. p) della Legge regionale 6 agosto 1999, n.12, computato con le modalità indicate nell'art. 21 della L. 457/78 e suscettibile di aggiornamento biennale da parte della Regione Lazio, a norma della determinazione dirigenziale n. GR4103 del 24.08. 2021, e fissato in € 21.190,14 per il biennio Luglio 2021 – Luglio 2023.

La diminuzione prevista nel citato art. 21 e determinata, in € 2.000,00 (duemila) per ciascun familiare convivente a carico fino ad un massimo di € 6.000,00 (seimila).

(5) Per i lavoratori emigrati all'estero e ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale indicato mediante dichiarazione, certificata dalla Rappresentanza Consolare, da allegare, a pena di inammissibilità, alla domanda di concorso.

(6) Per precarietà abitativa, di cui all'art. 2, comma 2, lett. C) del Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n.2, si intende la condizione che ricorre nel caso in cui il richiedente, a seguito di ordinanza di sgombero o comunque di provvedimento per motivi di pubblica utilità, di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto o collocamento a riposo in caso di occupazione di alloggio di servizio, abbia rilasciato l'alloggio e trovato sistemazione, unitamente al proprio nucleo familiare, in locali messi a disposizione da Enti preposti all'assistenza pubblica oppure in una abitazione presso parenti, conoscenti o estranei e risulti con essi anagraficamente convivente.

(7) L'art. 21 della Legge 27 luglio 1978, n. 392 e più specificatamente il Decreto Ministeriale 9 ottobre 1978, n. 284, ai fini della determinazione dello stato di conservazione e manutenzione dell'alloggio, stabiliscono i seguenti elementi:

- elementi propri dell'unità immobiliare: pavimenti, pareti e soffitti, infissi, impianto elettrico, impianto idrico e servizi igienico-sanitari, impianto di riscaldamento;

- elementi comuni: accessi, scale, ascensore, facciate, coperture e parti comuni in genere.

Il medesimo articolo definisce lo stato dell'immobile:

- mediocre, qualora siano in scadenti condizioni tre degli elementi di cui sopra, dei quali due debbono essere propri dell'unità immobiliare;

- scadente, qualora siano in scadenti condizioni almeno quattro degli elementi di cui sopra dei quali tre debbono essere propri dell'unità immobiliare.

Lo stato dell'immobile si considera scadente in ogni caso se l'unità immobiliare non dispone di impianto elettrico o dell'impianto idrico con acqua corrente nella cucina e nei servizi, ovvero se non dispone di servizi igienici privati o se essi sono comuni a più unità immobiliari.

Lo stato dell'alloggio potrà essere dimostrato mediante presentazione, in allegato alla domanda, di perizia tecnica da richiedere al Comune di residenza o perizia asseverata da professionista abilitato. L'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, effettuerà controlli tesi a verificare la rispondenza a verità delle dichiarazioni rese. Le dichiarazioni false saranno punite ai sensi e per gli effetti degli artt. 495 e 496 del Codice Penale ed il dichiarante decadrà dai benefici conseguiti. Verificare la rispondenza a verità delle dichiarazioni rese. Le dichiarazioni false saranno punite ai sensi e per gli effetti degli artt. 495 e 496 del Codice Penale ed il dichiarante decadrà dai benefici conseguiti.

MITTENTE

VIA N.

C.A.P. COMUNE PROV.

RACCOMANDATA POSTALE A.R.

AL COMUNE DI

VIA N.

C.A.P.



Comune di Arnara

(Provincia di Frosinone)

Via Dei Fossi 10 – P.I. 00274910603 – Tel. 0775/231079 – 233019 - Fax 0775/231233 – email: info@comune.arnara.fr.it

SITO WEB: www.comune.arnara.fr.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

PARERI ex art. 49, 1° comma Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267.

OGGETTO: Assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ubicati nel Comune di Arnara. Approvazione dello schema di Bando generale e relativi allegati e direttive

Parere espresso, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 del Responsabile del Servizio, in ordine alla sola Regolarità Tecnica, nel modo seguente:

FAVOREVOLE,

Li, 17.07.2023

Il Responsabile del Servizio
Ing. Alessandro Testa

Letto, approvato, sottoscritto.

SINDACO
Massimo Fiori

Il Segretario Comunale
Dott. Franco Loi

Il sottoscritto Messo Comunale,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal _____

Arnara, li _____

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione

E' divenuta esecutiva il giorno _____

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art: 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000)
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000)

Arnara, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Franco Loi